

folgaria notizie

Notiziario bimestrale del Comune di Folgaria

dir. REMO CAPPELLETTI - dir. resp. ALBERTO TAFNER - sped. abb. post. Gr. IV - Aut. Trib. di Rovereto N. 72 del 14.3.1977 - Anno 10 - N. 4 - AGOSTO 1986 - Stampa: PUBLISTAMPA - Pergine



«La proposta del nuovo piano di sviluppo comunale»



Questo numero del "Folgaria Notizie" contiene la proposta del nuovo piano di sviluppo comunale. Nel corso del prossimo piano autunno saranno organizzati numerosi incontri di presentazione e di discussione con la popolazione e le varie categorie ed associazioni, al fine di arrivare alla formulazione della proposta definitiva.

Il piano approvato dal Consiglio Comunale guiderà le scelte dell'Amministrazione per tutta la durata dell'attuale legislatura.

Ai cittadini chiediamo, dopo averne preso visione, di partecipare ai vari momenti di discussione e di formulare le eventuali osservazioni.

DALLE CONSULTE



MEZZOMONTE

E IL FENOMENO DELLO SPOPOLAMENTO

Mezzomonte, Peneri e Fontani, come poche altre frazioni dell'altopiano, stanno vivendo il fenomeno dello spopolamento in modo sempre più preoccupante.

Più del 70% della popolazione è rappresentata da persone anziane e le prospettive per i prossimi decenni sono facilmente immaginabili. Il fatto preoccupante è dato dall'andamento del fenomeno: l'emigrazione verso il fondo valle e, in minor parte, verso Folgaria di nuclei familiari giovani è continuo e non si nota al momento alcun segno di inversione di tendenza, tranne qualche rara eccezione.

Non occorre avere il dono della profezia per prevedere, in un futuro ormai non troppo lontano, il degrado territoriale di tutta la vasta zona che va da sotto Carpeneda comprendendo tutto il versante nord del Rio Cavallo fino all'ultima frazione del Comune, il Pont su Rio Gola. Molte abitazioni, già cadenti e semiabbandonate, non potranno che ridursi ad agglomerati fatiscenti, pronti ad entrare a gran titolo nel novero delle rovine. Tale sarà il destino di piccoli centri come le frazioni di Molini, Forreri, Fontani, Mezzomonte di Sotto Vecchio, in parte Molino Nuovo, il nucleo storico di Mezzomonte di Sopra risalente al 1700 e le case del Pont.

Altre abitazioni, già ristrutturate, permettono il soggiorno a tempo determinato, in periodi di ferie o festivi, da parte di chi già da tempo si è trasferito altrove ed è spinto da motivi affettivi o di gestione della proprietà a ritornare, seppure saltuariamente, alla località di origine.

La gente sembra non preoccuparsi. Lo svuotamento è visto ormai come un fatto inevitabile e consolidato, dettato dalla necessità oggettiva e quindi non contestabile.

Ma è possibile non preoccuparsi di una situazione che di anno in anno diventa sempre più grave e che determinerà senza ombra di dubbio un impoverimento culturale e sociale forse irrisolvibile?



Mezzomonte.



FORRERI: da diversi anni è una frazione abbandonata.

Abbandonare un paese significa privarlo in primo luogo di una presenza umana. Chi vive in una località ne rappresenta la ricchezza sociale e culturale: la dispersione e il frazionamento della comunità significano la dispersione e il frazionamento di un patrimonio culturalmente e storicamente definito. Ecco quindi che al degrado territoriale, lo svuotamento e l'esodo fanno seguire l'impoverimento sociale, danno che, se non è maggiore del precedente, è sicuramente altrettanto grave.

I danni al territorio non si esauriscono poi alla precarietà e rovina degli edifici. Da Ondertoll, spaziando con lo sguardo sul versante che va da Mezzomonte di Sotto alla cengia di S. Valentino si può notare in quale stato versano i campi, gli orti, i prati ed i boschi.

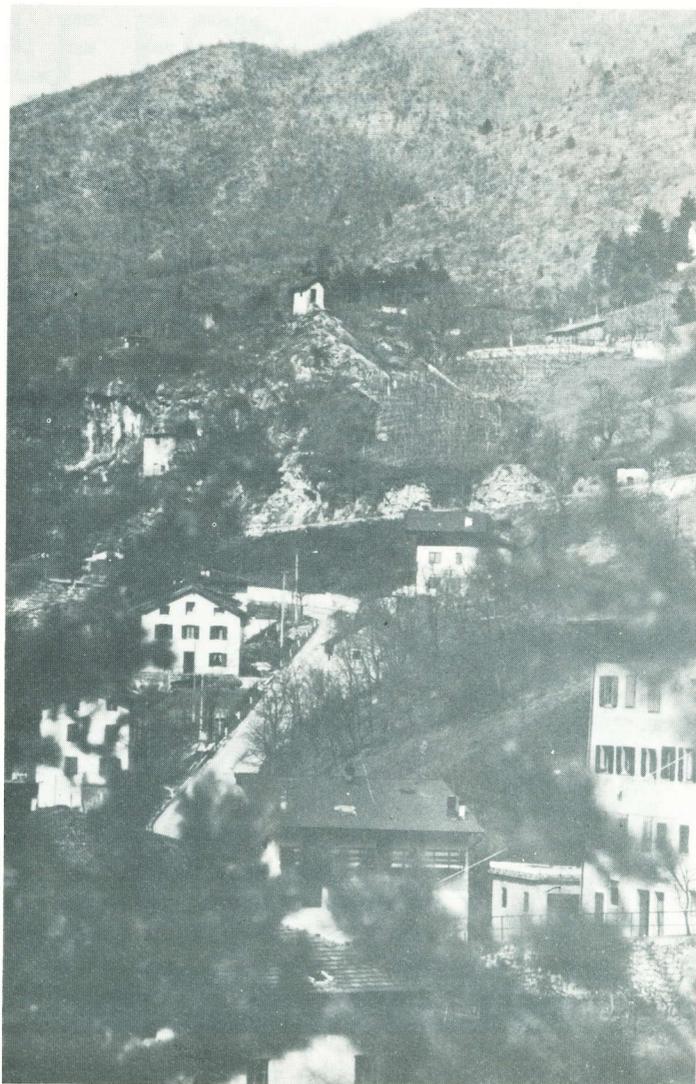
La vista è desolante, segno inconfondibile di uno stato di crisi che interessa tutta l'area a valle di Folgaria e che col passare del tempo, se non si interviene in qualche modo, sarà sempre più grave.

Ma cosa ha condotto a questa situazione, quali sono i precedenti, i fatti oggettivi che hanno determinato il fenomeno?

I fattori che sono intervenuti sono molteplici. Alcuni hanno radici storiche, altri di tipo culturale. In un prossimo articolo li affronteremo e avremo quindi l'occasione di presentare un documento di intervento che la Consulta ha elaborato a livello di proposta e di spunto di dibattito.

Riteniamo che il problema dello spopolamento della montagna sia un problema grave. Tocca in particolare la nostra zona ma riteniamo di non peccare di campanilismo se attorno ad esso chiediamo che nasca un minimo di dibattito e di discussione con il contributo di tutti, cittadini, amministratori, politici e circoli culturali.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA
DI MEZZOMONTE
- LARCHER FERNANDO -



Mezzomonte di Sotto.

Notizie e cronaca in breve

● I saluti e gli auguri dell'Amministrazione al Sig. **Ciro Rech**

Da alcuni mesi è andato in pensione il sig. **Ciro Rech** apprezzato operaio comunale.

In un recente incontro tra la Giunta Comunale e il personale in servizio, il Sindaco ha ringraziato il Sig. **Ciro** per gli anni di prezioso lavoro in favore del Comune e della popolazione, per la serietà e competenza con cui ha sempre assolto i compiti a lui affidati.

Nel consegnargli una targa ricordo, a nome di tutti i presenti, gli ha augurato di vivere bene il meritato riposo.

A questo augurio si associa tutta la redazione del Folgaria Notizie.

